

# RASSEGNA STAMPA

19 ottobre 2021

# **INDICE**

### ANBI VENETO.

19/10/2021 Il Gazzettino - Venezia	4
Parco fluviale del Marzenego A fine anno il primo passo	
19/10/2021 La Nuova Venezia	6
Il Parco del Marzenego nascerà con più di 22 ettari	

# ANBI VENETO.

2 articoli

# in testa alla pagina. Il ritaglio stampa A" da intendersi per uso privato

# Parco fluviale del Marzenego A fine anno il primo passo

►In commissione il progetto per la trasformazione 
►All'operazione partecipano Consorzio di bonifica di 22 ettari sul corso d'acqua, sei Comuni coinvolti e Veritas, i proprietari dei terreni si consorziano

### AMBIENTE/1

MESTRE Il parco fluviale lungo il fiume Marzenego comincia a prendere forma e torna protagonista nel dibattito politico. Durante la commissione consiliare di ieri, convocata in risposta a un'interrogazione del Pd a firma del consigliere Emanuele Rosteghin, sono emersi particolari importanti sullo sviluppo dell'opera, a partire dall'ampiezza dell'area interessata dal progetto, che sarà in fase iniziale di più di 22 ettari. Un territorio vasto che il Comune acquisirà in gran parte da privati, che già si sono mossi in forma consorziata per offrire la disponibilità dei propri terreni.

### IL PROGETTO

Il parco fluviale non sarà un classico parco urbano, ma un grande bosco lungo l'asse del fiume Marzenego, che interesserà tutta l'area comunale, con l'obiettivo primario di valorizzare la biodiversità territoriale. Proprio per raggiungere questo obiettivo, nella realizzazione dell'opera sono stati coinvolti diversi soggetti pubblici. Al progetto partecipano anche il Consorzio di bonifica

Acque Risorgive e Veritas - ha spiegato Danilo Gerotto, direttore Sviluppo del territorio e città sostenibile - perché il contributo di queste due realtà è fondamentale per ragionare su un parco con aree verdi e umide che miri all'ambizioso obiettivo di aumentare la biodiversità del sistema, inserendosi in una politica di sviluppo di Green Deal europeo».

Il Comune sta già lavorando nel coinvolgere nel progetto an-

che gli altri sei Comuni che sono attraversati dai 35 km del fiume Marzenego. «La nostra esperienza – ha detto l'assessore all'Urbanistica e all'Ambiente Massimiliano De Martin - dovrà fungere da volano, coinvolgendo altre amministrazioni, per rendere l'intero fiume un'infrastruttura capace di lavorare naturalmente sulla qualità delle proprie acque». In Commissione Gerotto ha illustrato la possibilità di rea-

lizzare una serie di opere complementari, tra le quali una pista ciclabile che potrebbe portare, sempre in accordo con gli altri comuni bagnati dal Marzenego, dall'ex Umberto I fino alle sorgenti del fiume, con dei riflessi importanti dal punto di vista economico e culturale. Infine ha menzionato l'eventualità di ottenere le specie arboree da piantumare nell'area boschiva tramite progetti in collaborazione con Cassa depositi e prestiti, Banca Ifis e altri fondi. Un progetto dunque complesso e di ampio respiro, che tocca una molteplicità di aspetti del territorio veneziano, ma che sembra procedere spedito verso la realizzazione nella più ampia collaborazione di tutte le forze politiche. Il prossimo passo sarà, prima di Natale, la presentazione della delibera urbanistica all'esame del Consiglio comuna-

Matteo Peschiuta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARCO FLUVIALE II Marzenego a San Giuliano e sotto, la pianta del progetto. Nel tondo in alto l'assessore De Martin

ESAMINATA L'INFORMATIVA DOPO LA RICHIESTA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PD ROSTEGHIN





# Il Parco del Marzenego nascerà con più di 22 ettari

Privati pronti a cedere aree al Comune, convenzione con altri cinque Comuni Il corridoio ambientale sta per arrivare in consiglio comunale per il via libera

### Mitia Chiarin

Parco del Marzenego, il corridoio verde entro qualche settimana comincerà l'iter di discussione in commissione comunale per l'approvazione definitiva del progetto. In discussione una corposa delibera di urbanistica e la convenzione con Città metropolitana, Veritas e consorzio di bonifica Acque Risorgive, a cui spettano buona parte dei cantieri idraulici. Da un fiume poco rispettato, con rive non sempre praticabili, acque limacciose si punta a realizzare un corridoio "verde" della biodiversità che unisce il centro di Mestre, dal-

le rive che costeggiano l'ex Umberto I, fino alle sorgenti, lungo 45 chilometri che attraversano sei Comuni valorizzando le rive del fiume all'interno di un parco dotato di una pista ciclabile che da Mestre collegherà a Noale e da qui si allaccerà alla pista dell'Ostiglia e poi al progetto della ciclovia nazionale Ven.To, la Venezia-Torino.

Si parte da 22 ettari iniziali ma l'area destinata a parco si allarga. Ieri in commissione il direttore del settore Sviluppo del Territorio Danilo Gerotto ha illustrato il percorso, decisamente complesso, che vede i cinque Comuni interessati,

oltre a Venezia, pronti ad accordi per la realizzazione dell'ambizioso progetto e vari privati, proprietari di terreni a ridosso del percorso fluviale, pronti a cedere aree per il progetto in cambio di una compensazione.

Il corridoio verde punta a preservare da una parte la biodiversità e dall'altra a contribuire al miglioramento delle

### IL PIANO AMBIENTALE



I disegni che pubblichiamo mostrano come sarà il grande Parco del Marzenego: nella foto grande l'area a ridosso della stazione Sfmr di via Olimpia davanti all'ex Umberto I di Mestre. Nelle altre due foto, sopra la

acque che sversano in laguna, ha spiegato l'assessore comunale Massimiliano De Martin. «A breve arriveranno novità anche per il progetto dell'area ex Umberto I», ci spiega l'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica dopo il confronto in com-

missione, nato da una interrogazione del consigliere Pd Emanuele Rosteghin. Il piano del parco del Marzenego nasce dopo che nel 2018 il consiglio comunale vota all'unanimità la cancellazione di un vecchio piano urbanistico tra Zelarino e via Olimpia, che come ha ribadito De Martin, prevedeva una colata di cemento a fianco del fiume. Cancellate le previsioni urbanistiche che prevedevano 24 mila metri quadri di residenza; 9.500 di commerciale; 3.300



di direzionale e 5 mila di terziario. Ora su quei terreni, di nuovo agricoli, si progetta un corridoio verde «necessario»

anche per preservare la laguna da scarichi di inquinanti.

Al confronto, che è servito a fare il punto sull'ambizioso progetto, ha partecipato anche Carla Dalla Costa per l'associazione "Settenani" di Zelarino che ha sollecitato un allargamento del progetto del corridoio verde alle aree attorno alla tangenziale di Mestre. «Questa è l'occasione affinché il parco del Marzenego che si saldi al progetto della green belt. Un bosco non di Mestre maa Mestre», spiega la rappresentante del comitato. Il parco del Marzenego, hanno chiarito Gerotto e De Martin, nascerà anche con il coinvolgimento di cittadini e anche bambini.

«Ma non immaginavi un parco urbano con prato inglese e giochi per bambini», spiegano. Sarà un corridoio verde, con parti a bosco, nuovi alberi e prati pensati sia per favorire la presenza di fauna locale e anche insetti preziosi per l'ambiente, come le api. E poi isole vegetali, un centro sportivo dove praticare il kayak e la possibilità di valorizzare anche l'agricoltura a km zero del territorio. —

RPRODUZIONERISERVATA



